

Dipartimento: Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società

Direttrice: Prof.ssa Lucia Ceci

Sito web: <https://dip.storia.uniroma2.it/>



Piano Strategico Triennale 2024-2026

Identità, visione, valori del Dipartimento

Tale sezione è da pensarsi in relazione al punto di attenzione AVA 3 E.DIP.1 Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale.

Il Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società (DSPFS) è istituito nel luglio 2015.

La sua missione scientifica e didattica è rivolta allo studio dei fenomeni sociali e culturali in ogni loro rispetto. Il DSPFS costruisce uno sguardo complessivo sui fenomeni sociali e culturali presenti e passati e immagina e prospetta gli scenari futuri, promuovendo la stretta interazione delle molteplici aree disciplinari che lo costituiscono, tutte riconducibili al settore delle Scienze umane e sociali (dalla 10 alla 14, con prevalenza di area 10 e 11): le Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (Area 10), le Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (Area 11), le Scienze giuridiche (Area 12), le Scienze economiche e statistiche (Area 13) e le Scienze politiche e sociali (Area 14). L'elevata interdisciplinarietà del DSPFS è evidenziata altresì dalla costante cooperazione con altre aree scientifico-tecniche interne all'Ateneo.

Tale articolazione garantisce una base solida per promuovere una ricca offerta didattica, potenziare la ricerca, favorire rapporti di collaborazione con altre università italiane e internazionali e stabilire interlocuzioni con le istituzioni e altre realtà presenti sul territorio, intervenire nel dibattito culturale locale, nazionale e internazionale, nonché diffondere nel tessuto sociale locale e nazionale le conoscenze acquisite in sede di ricerca scientifica, come di seguito illustrato.

Il Dipartimento e l'Ateneo

Il DSPFS sposa i valori dell'Ateneo. In modo particolare, abbraccia la sfida della sostenibilità, dello sviluppo di un'etica globale e della riflessione critica sull'eredità culturale. È altresì impegnato in una costante opera di internazionalizzazione della didattica e della ricerca e della diffusione e disseminazione della conoscenza, nonché della valorizzazione dei risultati della ricerca svolta, nell'interazione con la comunità locale a nazionale allo scopo di sostenerne e favorirne la crescita culturale, economica e politica. In questo modo, ancora, il DSPFS contribuisce alla promozione dell'immagine dell'Ateneo di fronte agli Atenei nazionali ed esteri e alla società in cui direttamente opera e che concorre a costruire.

La convergenza tra gli obiettivi del DSPFS e l'Ateneo verrà mostrata in dettaglio nell'esposizione rispettiva della strategia e programmazione della Ricerca, della Didattica e della Terza missione.

Le missioni del Dipartimento

Il DSPFS impegna le proprie risorse per far fronte alle tre missioni affidate ai membri della comunità accademica: la ricerca, la didattica e la valorizzazione delle conoscenze a servizio della società. Sotto questo profilo il DSPFS mira a mantenere e, ove possibile, rafforzare quei SSD che, a motivo anche dei pensionamenti, rischiano di rimanere indeboliti o addirittura privi di afferenti, con particolare urgenza e priorità riguardo ai settori che risultano di base e caratterizzanti dei CdS attivati e tenendo anche conto di eventuali sovraccarichi didattici; allo stesso tempo, tale criterio orientativo della politica di sviluppo e reclutamento del DSPFS è controbilanciato dall'intenzione di rafforzare quei SSD che rappresentano una eccellenza, documentata sulla base della VQR e di altri indicatori (tra cui il finanziamento di progetti nazionali e internazionali: PRIN, ERC, etc.), incrementando, sulla base di tale esigenza, l'offerta formativa e colmando lacune di SSD attualmente privi di docenti afferenti o non reperibili in Ateneo.

Quel che segue presenta sinteticamente le attività di ricerca su cui il Dipartimento ha focalizzato i propri sforzi, fornendo un'analisi generale delle aree di ricerca, le informazioni relative a tutti i cicli di formazione, nonché le attività di terza missione e impatto sociale svolte.

La ricerca

Il DSPFS è un dipartimento di scienze umane e sociali che affianca alla rigorosa ricerca disciplinare una solida e duratura tradizione interdisciplinare. Nel DSPFS i membri delle due aree scientifiche maggioritarie, le Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (Area 10) e le Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (Area 11) collaborano e dialogano costantemente fra loro e con i colleghi afferenti alle aree delle Scienze giuridiche (Area 12), delle Scienze economiche e statistiche (Area 13) e delle Scienze politiche e sociali (Area 14). Tale trasversalità si riflette corsi di Dottorato, Centri di ricerca e attività scientifiche a forte vocazione interdisciplinare.

Il DSPFS investe risorse e offre opportunità di potenziamento a tutte le aree scientifiche che lo costituiscono promuovendo la partecipazione a bandi premiali interni ed esterni, che attraggano finanziamenti per la ricerca e accrescano la visibilità e la reputazione nazionali e internazionali del Dipartimento e dei suoi componenti. Ciò si è tradotto nella crescita di pubblicazioni presentate in VQR e apparse in riviste di Classe A ANVUR, nonché su riviste scientifiche di prestigio nazionale e internazionale, e nella crescita della partecipazione a network di ricerca nazionali e internazionali. Numerose sono le collaborazioni multidisciplinari con organismi ed istituzioni di rilievo del panorama nazionale e internazionale. Oltre alle attività di ricerca dei singoli ricercatori, l'attività scientifica del Dipartimento si esprime attraverso i dottorati ad esso afferenti, i Centri di ricerca incardinati in esso e i suoi Laboratori; quest'ultimo punto verrà illustrato in dettaglio nella sezione "Infrastrutture" relativa alla "Struttura del Dipartimento".

Dottorati di Ricerca afferenti al Dipartimento

Beni Culturali, Formazione e Territorio
Storia e Scienze Filosofico-Sociali

Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società

Department of History, Humanities and Society

Via Columbia, 1 – 00133 Roma | Tel. 06 7259.5120 (Direttrice), 5051-5167 (segreteria) |

<https://dip.storia.uniroma2.it/> | dipartimento.spfs@uniroma2.it | dipartimento.spfs@pec.torvergata.it

Dottorato Nazionale in Scienze del Patrimonio Culturale (a partire dal Ciclo XXXVIII, a.a. 2022/23)

Centri di ricerca

Dipartimentali

Centro Studi Asia and the West (<https://dip.storia.uniroma2.it/centro-di-studi-asia-and-the-west/>)

CeRSE – Centro Romano di Studi sull’Ebraismo (<http://cerse.uniroma2.it>)

CESARC, Centro di Studio e Analisi sulla Russia Contemporanea (<http://www.cesarc.uniroma2.it/>)

EURO – Centro di ricerca Europa e Umanesimo. Radici d’Occidente (<https://www.europa-e-umanesimo.eu>)

PaTer – Centro di ricerca Paesaggio e Territorio (<https://www-2021.pater.lettere.uniroma2.it>)

Interdipartimentali

Centro di ricerca Roma800 (<http://roma800.uniroma2.it>)

Interuniversitari

Argo – Centro di Ricerca Interuniversitario di Argomentazione, Pragmatica e Stilistica (<https://archivio.unior.it/ateneo/19027/1/centro-argo.html>)

Sedi: Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Università di Napoli L’Orientale (sede amministrativa), Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, Università degli Studi di Foggia, Università degli Studi di Palermo;

Centro per lo studio della Cantata italiana (<http://csci.uniroma2.it>)

Sedi: Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” (sede amministrativa), Università degli Studi di Siena, Università degli Studi di Pavia;

INTELLECT – Centro di Ricerca interuniversitario per l’Educazione del Patrimonio Museale, del Well-Being e la Tecnologia nella Didattica (<https://piattaformaintellect.it>)

Sedi: Università degli studi di Roma Tor Vergata (sede amministrativa), Università degli studi di Modena e Reggio Emilia.

MAP – Centro Interuniversitario di ricerca per la Memoria delle Arti Performative (<https://www-2023.centromap.uniroma2.it>)

Sedi: Università degli studi di Roma Tor Vergata (sede amministrativa), Università degli studi di Parma, Università degli studi di Genova.

PHILHABITS – Centro di Ricerca interuniversitario Philosophy of Habits

Sedi: Università degli studi di Roma Tor Vergata, Università degli studi di Roma Tre (sede amministrativa), Università degli studi di Parma.

La Didattica

Il DSPFS presenta un’ampia offerta formativa su tutti e tre i cicli dell’istruzione superiore. La compresenza di aree scientifico-didattiche tutte riconducibili alle Scienze umane e sociali consente la costruzione di Corsi di studio sia disciplinari che interdisciplinari sostenuti da docenti di

riferimento tutti afferenti alle materie di base o caratterizzanti delle relative classi di laurea, assicurando un'alta qualità e una piena pertinenza della didattica erogata.

Il costante aumento di immatricolati a partire dal 2019 (n. 1289), che, nelle previsioni del 2024, raggiungerà n. 1640, va legato con ogni probabilità non solo alla coerenza dei percorsi e degli insegnamenti proposti con le aspettative degli studenti e le indicazioni ministeriali; occorre altresì osservare che i tassi occupazionali degli studenti uscenti sono saldamente al di sopra del 50%. Tutto questo impone il DSPFS come una realtà formativa attraente e affidabile.

A ciò si aggiunga che, in piena convergenza con gli obiettivi di internazionalizzazione dell'Ateneo, il Dipartimento ha al suo attivo una significativa esperienza per quanto riguarda i Visiting professor, lo scambio di docenti Erasmus, l'organizzazione di seminari e convegni internazionali, nel quadro di una ampia rete di rapporti internazionali in tutte le aree e i settori di pertinenza. Anche in questo campo è stato avviato un sistematico monitoraggio dei rapporti di collaborazione internazionale che costituisca la base per un ulteriore incremento dell'internazionalizzazione della didattica.

Si riporta di seguito l'elenco dei corsi di laurea afferenti al Dipartimento e dei Master e Corsi di formazione attivati dal Dipartimento:

Corsi di laurea afferenti al Dipartimento

Corsi di laurea triennali

- Beni culturali (L-1)
- LINFO – Lingue nella società dell'informazione (L-11)
- LLEM – Lingue e letterature moderne (L-11)
- Scienze della Comunicazione (L-20)
- EDU – Scienze dell'educazione e della formazione (in presenza e a distanza; L-19)
- SciTUR – Scienze del turismo (L-15)
- TUREG – Turismo enogastronomico (L-15)

Corsi di laurea magistrali

- Archeologia, filologia, letterature e storia dell'antichità
- Lingue e letterature europee e americane
- Musica e spettacolo
- Progettazione dei sistemi turistici
- SPE – Scienze pedagogiche (in presenza e a distanza)
- Tourism Strategy, Cultural Heritage and Made in Italy (interamente in lingua inglese)
- Scienze della storia e del documento

Nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della storia e del documento, viene offerto un curriculum internazionale in European History, svolto in partnership con le università del consorzio UNICA.

Dottorati di Ricerca afferenti al Dipartimento

Beni Culturali, Formazione e Territorio

Storia e Scienze Filosofico-Sociali

Dottorato Nazionale in Scienze del Patrimonio Culturale (a partire dal Ciclo XXXVIII, a.a. 2022/23)

Formazione insegnanti

Percorso 5 cfu

Corso di formazione al sostegno

Percorsi di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado

Master, Corsi di Formazione e Perfezionamento attivati dal Dipartimento

Master I livello

Sonic Arts

Data Science

Master interuniversitari II livello

Sociologia: Teoria, Metodologia, Ricerca

Studi avanzati di educazione al patrimonio – *Advanced Studies in Heritage Education*

Studi empirici di educazione museale – *Empirical Studies in Museum Education*

Questi ultimi due master hanno sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

Corsi di formazione

Music Production and Management

Didattica della storia

La Terza Missione: Valorizzazione delle conoscenze e Impatto sociale

Il DSPFS si impegna a stabilire e incentivare forme di interazione diretta con le realtà locali e nazionali, e con i loro molteplici attori (dalle istituzioni culturali al circuito economico-imprenditoriale), attraverso un complesso di attività inerenti al trasferimento culturale, scientifico e tecnologico nella società civile, ovvero la diffusione, valorizzazione e applicazione delle conoscenze al tessuto sociale, economico e produttivo. Tali forme di interazione possono essere sinteticamente raggruppate come segue: **public engagement**, ovvero l'organizzazione di attività di disseminazione scientifico-culturale finalizzate a coinvolgere la cittadinanza; **dialogo** attivo con il **mondo della scuola secondaria** di primo e secondo grado; tutti gli **accordi e collaborazioni con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento**. Le singole attività intraprese dal DSPFS verranno analizzate in dettaglio nella sezione dedicata del presente documento.

Matrice SWOT

	Fattori positivi	Fattori negativi
Fattori interni	<p>(Punti di forza)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Qualità e internazionalizzazione delle pubblicazioni • Finanziamento dei progetti di ricerca nazionali • Offerta didattica erogata e programmata • Sostenibilità dei CdS • Ampia offerta laboratoriale • Iniziative culturali 	<p>(Punti di debolezza)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Limitata partecipazione a bandi competitivi e programmi internazionali (p.es. Horizon)
Fattori esterni	<p>(Opportunità)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione/diffusione di nuove tecnologie • Impatto della tecnologia sulla società • Crescente connubio tra scienze umanistiche e scienze ingegneristiche • PNRR come opportunità di sviluppo 	<p>(Minacce)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumento dell'offerta dei servizi privati sostitutivi • Invecchiamento demografico • Peggioramento dei fenomeni legati ai cambiamenti climatici • Instabilità politica internazionale • Diminuzione della sensibilità ai temi delle scienze umane

Struttura del Dipartimento

Tale sezione è da pensarsi in relazione al punto di attenzione AVA 3 E.DIP.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale.

Il DSPFS è costituito dal personale docente, ricercatore e TAB che vi afferisce ed è completato da alcune infrastrutture che consentono lo svolgimento delle attività di ricerca, didattica e terza missione delle diverse aree scientifico-disciplinari al suo interno.

Risorse umane

Secondo quanto previsto dal Regolamento del Dipartimento di Storia Patrimonio culturale Formazione e Società (DSPFS), approvato dal Senato accademico il 16 aprile 2024, sono organi del DSPFS un/a Direttore/Direttrice, la Giunta e il Consiglio del Dipartimento.

Dall'a.a. 2021-22 la Direttrice è la Prof.ssa Lucia Ceci (D.R. 2294 del 14/10/2021), la quale è stata precedentemente coadiuvata dalla Prof.ssa Marcella Pisani (D.R. 2549 del 09/11/2021; dimissioni: 06/01/2023) e attualmente (D.R. 79 del 13/01/2023) dal Prof. Marco Tedeschini, nelle vesti, rispettivamente, di Vicedirettrice e Vicedirettore.

La Direzione ha proposto al Consiglio la costituzione di alcune Commissioni e gruppi di lavoro, nonché la nomina di coordinatori e referenti, con il fine di pianificare e monitorare la realizzazione della propria strategia e i propri obiettivi di miglioramento della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

Unità di personale in servizio presso il Dipartimento

Attualmente afferiscono al Dipartimento 96 membri, di cui 22 professori ordinari, 44 professori associati, 30 ricercatori (di cui 8 RTI, 9 RtdA e 13 RtdB).

Inoltre prestano servizio presso il Dipartimento n. 16 unità di personale tecnico-amministrativo (di cui n. 14 a tempo indeterminato e n. 2 a tempo determinato).

Afferenza ai Settori Concorsuali e scientifico disciplinari del personale docente e ricercatore

Le unità di personale docente in servizio presso il Dipartimento afferiscono ai seguenti Settori Concorsuali, in ordine crescente, e Scientifico-disciplinari, in ordine alfabetico:

05/C1	L-LIN/07: 2 PA, 1 R	11/B1	12/C2
BIO/07: 1 R	10/L1	M-GGR/01: 3 PA; 2 RTdA	IUS/11: 1 R
10/A1	L-LIN/10: 1 PO, 1 PA	11/C1	12/E1
L-ANT/01: 1 PA	L-LIN/12: 1 PA	M-FIL/01: 1 PA	IUS/13: 1 PA
L-ANT/04: 1 R	10/M1	11/C2	12/H1
L-ANT/07: 4 PA, 1 RTdA	L-FIL-LET/15: 1 PO	M-STO/05: 1 PO	IUS/18: 1 PA
L-ANT/08: 1 PO, 1 RTdB	L-LIN/13: 1 PA	11/C4	12/H2
L-ANT/10: 1 PA, 1 RTdA	L-LIN/14: 1 PO, 1 RTdB	M-FIL/04: 1 PO, 1 PA	IUS/19: 1 PA
10/B1	10/M2	11/C5	12/H3
L-ART/02: 1 PO, 1 R, 1 RTdB	L-LIN/21: 1 PO, 2 PA	M/FIL/06: 1 RTdB	IUS/20: 1 PA

Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società

Department of History, Humanities and Society

Via Columbia, 1 – 00133 Roma | Tel. 06 7259.5120 (Direttrice), 5051-5167 (segreteria) |

<https://dip.storia.uniroma2.it/> | dipartimento.spfs@uniroma2.it | dipartimento.spfs@pec.torvergata.it

10/C1 L-ART/05: 1 PO, 1 RTdB L-ART/06: 1 PA L-ART/07: 1 PA, 1 RTdB L-ART/08: 2 PA	10/N2 L-OR/10: 1RTdB L-OR/12: 1 PA 11/A1 M-STO/01: 1 PO, 1 PA, 1 RTdB 11/A2 M-STO/02: 1 PO, 1 PA, 1RTdB 11/A3 M-STO/04: 1 PO, 3 PA, 2 RTdA 11/A4 M-STO/07: 1 PO, 1 RTdA 11/A5 M-DEA/01: 1 PA	11/D1 M-PED/01: 1 PO; 1 PA; 1 R M-PED/02: 1 PO; 1 RTdA 11/D2 M-PED/03: 1 PA M-PED/04: 1 PO; 1 RTdA 11/E2 M-PSI/07: 1 PA 12/A1 IUS/01: 2 PA 12/A1 IUS/01: 1 PA 12/B2 IUS/07: 1 PA 12/C1 IUS/08: 1 PA	13/B2 SECS-P/08: 1 PO 13/C1 SECS-P/12: 1 PO, 1 RTdB 14/A1 SPS/01: 1 RTdB 14/B2 SPS/02: 1 PO 14/C2 SPS/08: 1 PA 14/D1 SPS/10: 1 PA
--	---	---	--

Personale tecnico-amministrativo e bibliotecario

Le 16 unità di personale TAB svolgono funzioni di supporto amministrativo alla gestione delle attività di dipartimento. Il sistema organizzativo del DSPFS è così articolato:

- **Segreteria amministrativa** (n. 1 Responsabile amministrativo)
- **Segreteria di Direzione** (n. 1 unità di personale)
- **Offerta formativa** (n. 1 Responsabile, n. 3 unità di personale)
 - CdS triennali e magistrali, Corsi di Dottorati, Formazione iniziale degli insegnanti
- **Ricerca** (n. 1 Responsabile, n. 2 unità di personale)
 - Borse di studio e di ricerca, Progettazione, gestione e rendicontazione di bandi dipartimentali, di Ateneo, nazionali e internazionali
- **Comunicazione, sito internet e Terza missione** (n. 1 unità di personale)
- **eProcurement** (n. 1 unità di personale)
- **Incarichi e missioni** (n. 1 unità di personale)
- **Archivio e laboratorio fotografico** (n. 1 unità di personale)
- **Master e Corsi di formazione** (n. 1 unità di personale)
- **Convenzioni e accordi di collaborazione** (n. 1 unità di personale)
- **Supporto affari generali** (n. 1 unità di personale)

Il reclutamento di personale TAB qualificato per il raggiungimento delle finalità didattiche, scientifiche e di terza missione evidenziate sopra, nonché la relativa progressione di carriera, è tra le priorità del DSPFS.

La formazione del personale TAB avviene sia su iniziativa delle singole persone in base all'offerta predisposta dall'Ufficio sviluppo organizzativo dell'Ateneo, sia su iniziativa del DSPFS, che, all'occorrenza, favorisce la formazione del personale con risorse proprie. In ogni caso, il DSPFS non

ostacola né scoraggia la formazione del personale TAB.

Commissioni del Dipartimento

Per perseguire, mettere in atto e promuovere la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, il Dipartimento ha istituito dal 2021 specifiche commissioni formate da personale docente e ricercatore e da personale TAB, che affiancano i summenzionati Uffici (di Ricerca, Convenzione e Terza Missione):

Commissione Valutazione della Ricerca (CVR)

Ha il compito monitorare la quantità e la qualità della produzione scientifica attraverso la Banca dati IRIS (popolamento dei prodotti della Ricerca), oltre che di valutare, promuovere ed incentivare la ricerca anche attraverso l'elaborazione di criteri per la distribuzione dei fondi.

Commissione Risorse e Sviluppo (CRS)

Esprime e promuove le esigenze scientifiche oltre che didattiche presenti nel Dipartimento. Ne fa parte un referente per ciascuna delle aree di ricerca individuate nel Dipartimento. Redige una proposta di programmazione e sviluppo scientifico triennale d'area relativa a RtdA, RtdB, PO, che rispecchia strategie di sviluppo della ricerca oltre che esigenze didattiche del Dipartimento, ed elabora criteri per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Commissione Didattica

Nell'ambito della ricerca la commissione è chiamata a incentivare programmi di internazionalizzazione della formazione, in particolare delle lauree magistrali e dei dottorati, a monitorare l'andamento dei corsi di studio, a sottolineare eventuali criticità e opportunità di formazione finalizzate alla ricerca (nuovi ingressi, pensionamenti) e ad individuare linee di programmazione futura.

Referenti del Dipartimento

Il DSPFS si dota di n. 3 unità di personale docente quali referenti, rispettivamente, per

la disabilità

l'Erasmus

la terza missione

con il fine precipuo di assicurare, nel primo caso, i servizi sufficienti agli studenti con disabilità e DSA e migliorare l'esperienza complessiva di studenti nel DSPFS; nel secondo caso, favorire la più ampia partecipazione di docenti e studenti al programma di scambio europeo e monitorarne l'andamento; nel terzo caso, di raccogliere e organizzare le attività di terza missione già presenti nel DSPFS, incentivare il loro incremento, e monitorare le opportunità di terza missione occasionate da bandi o richieste provenienti da enti terzi e, più in generale, dal territorio.

Infrastrutture

Il DSPFS è dotato di infrastrutture laboratoriali e bibliotecarie.

Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società

Department of History, Humanities and Society

Via Columbia, 1 – 00133 Roma | Tel. 06 7259.5120 (Direttrice), 5051-5167 (segreteria) |

<https://dip.storia.uniroma2.it/> | dipartimento.spfs@uniroma2.it | dipartimento.spfs@pec.torvergata.it

Laboratori

Nel Dipartimento sono presenti anche laboratori attrezzati che hanno funzione di supporto alle attività di ricerca, di didattica e svolgono un ruolo importante anche relativamente alla Terza missione:

- Laboratorio Geo-cartografico
- Laboratorio di Etnomusicologia
- Laboratorio di Cinema e Teatro
- Laboratorio di Ricerca sul Suono
- Laboratorio di Archeologia Preistorica
- Laboratorio di Archeologia Classica
- Laboratorio di Archeologia Medievale
- Laboratorio di Archeologia del Paesaggio
- Laboratorio di Numismatica
- Laboratorio di Fotografia e Archivio Fotografico

In particolare, l'obiettivo dei cinque laboratori di ambito archeologico, che, insieme al Museo APR, formano un vero e proprio polo di ricerca e formazione, è quello di sviluppare i metodi e le tecnologie applicate allo studio e alla valorizzazione del passato. Tra le attività svolte (analisi cartografica, fotoriproduzione e fotointerpretazione, ricognizioni di superficie, scavi stratigrafici, rilevamento 2D e 3D, sviluppo di progetti GIS, ecc.) particolare rilievo è stato dato di recente allo sviluppo di analisi archeometriche, archeozoologiche e archeomineralogiche, anche in collaborazione con altri dipartimenti, enti di ricerca nazionali ed europei e con Istituzioni centrali e locali preposte ai beni culturali e al territorio.

Biblioteca dell'Area Letteraria Storica Filosofica (BALSF)

La Biblioteca dell'Area Letteraria Storico Filosofica (<https://www-2023.lettere.biblio.uniroma2.it>) afferisce alla macroarea di Lettere e Filosofia e offre i suoi servizi tanto al DSPFS che al secondo dipartimento afferente alla macroarea. La Biblioteca è regolarmente collegata al sistema di Ateneo "Tor Vergata Library Search" (<https://librarysearch.uniroma2.it>) e offre un importante supporto alla didattica, procurando e mettendo a disposizione degli studenti i testi di riferimento dei singoli insegnamenti; alla ricerca, accrescendo costantemente il numero di abbonamenti a riviste e banche dati (ormai prevalentemente online), eseguendo gli acquisti di volumi scientifici richiesti dai docenti, procurando ai docenti e agli studenti, mediante il sistema del prestito interbibliotecario, libri, volumi o articoli di rivista non posseduti dalla biblioteca.

Sistema di assicurazione e gestione della qualità del Dipartimento

Tale sezione è da pensarsi in relazione al punto di attenzione AVA 3 EDIP.2 Attuazione monitoraggio e riesame delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale.

Allo scopo di verificare la conformità ai propri scopi e a quelli dell'Ateneo, nonché di assicurare la qualità della didattica, della ricerca e della valorizzazione delle conoscenze, misurandone altresì l'impatto sociale, il DSPFS si dota di n. 3 Commissioni, composte di personale docente e TAB, per la valutazione e la gestione delle attività didattiche e di ricerca, si dota altresì di n. 2 gruppi di lavoro, nonché di n. 1 Referente per la disabilità, n. 1 Referente per l'Erasmus, n. 1 Referente per la Terza missione, di n. 3 Delegati per lo svolgimento di differenti compiti (il rapporto con gli studenti; l'istituzione o la riattivazione di Master e corsi di formazione; la formazione docenti). Tale struttura, unitamente alla Commissione Paritetica, costituisce il Sistema di Assicurazione di Gestione della Qualità del Dipartimento (<https://dip.storia.uniroma2.it/sistema-di-gestione-della-qualita-del-dipartimento/>).

Struttura di monitoraggio della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione

La produzione scientifica e la qualità della ricerca del DSPFS si qualificano nella fascia di eccellenza in quasi tutte le aree dipartimentali individuate: area pedagogica; area archeologica; area storica; area geografia e valorizzazione del patrimonio culturale; area lingue; area filosofico-sociale; area musica e spettacolo, sia nel quadro nazionale, sia internazionale. Tutti i ricercatori hanno partecipato efficacemente con rarissimi casi di docenti inattivi.

Il monitoraggio degli indicatori forniti dall'Ateneo e le modalità operative attraverso cui il Dipartimento persegue, mette in atto e promuove la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione sono affidate a banche dati, a specifiche commissioni e gruppi istituiti nel Dipartimento e a Uffici (di Ricerca, Convenzione e Terza Missione):

Commissione Valutazione della Ricerca (CVR)

Ha il compito monitorare la quantità e la qualità della produzione scientifica attraverso la Banca dati IRIS (popolamento dei prodotti della Ricerca), oltre che di valutare, promuovere ed incentivare la ricerca anche attraverso l'elaborazione di criteri per la distribuzione dei fondi.

Commissione Risorse e Sviluppo (CRS)

Esprime e promuove le esigenze scientifiche oltre che didattiche presenti nel Dipartimento. Ne fa parte un referente per ciascuna delle aree di ricerca individuate nel Dipartimento. Redige una proposta di programmazione e sviluppo scientifico triennale d'area relativa a RtdA, RtdB, PO, che rispecchia strategie di sviluppo della ricerca oltre che esigenze didattiche del Dipartimento, ed elabora criteri per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.



Commissione Didattica

Nell'ambito della ricerca la commissione è chiamata a incentivare programmi di internazionalizzazione della formazione, in particolare delle lauree magistrali e dei dottorati, a monitorare l'andamento dei corsi di studio, a sottolineare eventuali criticità e opportunità di formazione finalizzate alla ricerca (nuovi ingressi, pensionamenti) e ad individuare linee di programmazione futura.

Gruppo di lavoro "Grants"

Si occupa di illustrare le potenzialità dei bandi e di portare all'attenzione bandi (young e advanced) aperti o di prossima apertura, di promuovere la partecipazione agli stessi e il loro coordinamento interdisciplinare. Stila un calendario dei bandi nazionali e internazionali a cadenza regolare di maggior interesse per le aree scientifiche del Dipartimento. Il gruppo comprende al suo interno anche vincitori di ERC che rivestono il ruolo di revisori dei progetti.

Gruppo di lavoro "Comunicazione"

Si occupa del sito dipartimentale, delle locandine di convegni e seminari (per la cui stampa vige un accordo con una copisteria) e dei rapporti con l'Ufficio comunicazione di Ateneo.

Referente Terza Missione

Per la Terza Missione, è responsabile n. 1 unità di personale docente, che si occupa di monitorare le opportunità di terza missione occasionate da bandi o richieste provenienti da enti terzi e, più in generale, dal territorio, nonché di raccogliere e organizzare le attività di terza missione già in essere nel DSPFS, incentivarne l'incremento. A tal fine, almeno dal 2021, è stata predisposta una modulistica semplice e accessibile (<https://dip.storia.uniroma2.it/modulo-segnalazione-iniziativa-convegni-e-pubblicazioni/>), della cui gestione è stata incaricata n. 1 unità di personale TAB, parte del **Gruppo di lavoro "Comunicazione"**. Si ottiene, in tal modo una "Anagrafe delle attività di Terza Missione del Dipartimento", che, aggiornata progressivamente, si configura come una sorta di portfolio di cui viene data ampia visibilità attraverso il sito web del Dipartimento, consentendo al pubblico esterno di essere al corrente e valutare l'impegno civile e l'impatto culturale del Dipartimento, nonché, eventualmente, di richiedere per tali scopi l'esercizio dell'esperienza e delle competenze dei suoi membri.

Oltre alle Commissioni e ai Gruppi appena descritti si segnala che, nel corso degli anni, il Dipartimento ha istituito degli appositi uffici di supporto alla ricerca:

Per la Ricerca è presente l'Ufficio supporto alla ricerca che fornisce un primo supporto nell'elaborazione della progettazione e un supporto nella gestione dei progetti vincitori, soprattutto per quanto concerne la rendicontazione. Tale Ufficio possiede altresì un archivio della ricerca dipartimentale.

Per Ricerca e Terza Missione, l'Ufficio comunicazione del Dipartimento ha predisposto una modulistica semplice e accessibile (<https://dip.storia.uniroma2.it/modulo-segnalazione-iniziativa-convegni-e-pubblicazioni/>) della cui gestione è stata incaricata un'unità di personale TAB.



Per convenzioni, accordi di collaborazione e accordi quadro finalizzati alla ricerca, il Dipartimento ha istituito da ormai diversi anni un Ufficio Convenzioni e accordi di collaborazione, che, nella misura di una unità di personale TAB, assiste i docenti nelle procedure relative, aggiorna una banca dati dedicata e svolge funzione di intermediazione con l'Ufficio Affari Internazionali di Ateneo.

Monitoraggio e riesame interno del Sistema di Assicurazione e Gestione della Qualità del Dipartimento

Tutte le componenti menzionate procedono a un riesame interno periodico in concomitanza con le riunioni dei membri del Dipartimento che le compongono. Opera poi una prima funzione di valutazione esterna dell'operato di quei gruppi e commissioni la Giunta del Dipartimento, la quale accoglie o respinge in prima istanza le azioni proposte dai gruppi e commissioni, dando mandato alla Direttrice di presentarle al Consiglio di Dipartimento per la loro deliberazione. Il Consiglio del Dipartimento, che ne indirizza, programma e coordina le attività, delibera non solo circa le proposte ma anche circa l'istituzione e lo scioglimento delle Commissioni e dei gruppi.

È infine da menzionare l'azione di programmazione e monitoraggio del lavoro svolto dal personale TAB, che l'attuale Direzione del DSPFS ha intrapreso a partire dall'a.a. 2021/22. La Direttrice convoca almeno tre volte l'anno il personale TAB per verificare che gli obiettivi preposti siano stati raggiunti, chiarire situazioni di anomalia o di difficoltà nel raggiungimento degli stessi, fissare nuovi obiettivi e pianificare una strategia operativa adeguata. La Direttrice è coadiuvata dalla Responsabile amministrativa, dal Responsabile dell'Ufficio ricerca e dal Responsabile dell'Ufficio didattica nella gestione amministrativa delle attività del DSPFS.

Assegnazione risorse finanziarie e strutturali

Tale sezione è da pensarsi in relazione al punto di attenzione AVA 3 E.DIP.3 Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse.

Modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione.

Per l'assegnazione delle risorse finanziarie e strutturali volte a incentivare la ricerca, la didattica e la terza missione, il DSPFS opera dal 2021 con diversi strumenti, finalizzati ad assicurare la pubblicità, la trasparenza e la premialità nell'assegnazione dei fondi dipartimentali volta per volta stanziati e di quelli provenienti dall'Ateneo:

1. La Commissione risorse e sviluppo (CRS), che opera sulla base delle esigenze didattiche, di ricerca e di terza missione del Dipartimento e delle aree scientifico-didattiche di cui è espressione.
2. La Commissione per la Valutazione della Ricerca (CVR).
3. La realizzazione di bandi competitivi interni a cadenza annuale, sulla base delle risorse proprie del Dipartimento, per la distribuzione di fondi dedicati alle pubblicazioni e alle traduzioni per incrementare le pubblicazioni su riviste internazionali e le monografie pubblicate presso editori qualificati di caratura nazionale e internazionale.
4. La realizzazione di bandi competitivi interni a cadenza annuale, su fondi di Ateneo, dedicati campagne di scavo e operative (surveys, indagini geofisiche, rilievi, carotaggi e procedure di restauro e trattamento dei materiali da scavo, lì dove previsto nell'ambito dello specifico accordo di collaborazione) finalizzate alla ricerca scientifica e valorizzazione del sito archeologico nel suo contesto e dei relativi materiali.
5. La realizzazione di bandi competitivi interni a cadenza annuale, sulla base di risorse proprie del Dipartimento, per l'assegnazione di fondi per le attività dei Centri di ricerca incardinati nel DSPFS e vincolati alla valutazione delle attività precedentemente svolte, alla pubblicità delle stesse, alla programmazione di quelle future.
6. La realizzazione di bandi competitivi interni per l'assegnazione delle risorse stanziati dall'Ateneo a fini di ricerca e terza missione. Tali bandi sono pensati per incrementare:
 - a. il personale attivo nella ricerca;
 - b. la partecipazione a bandi competitivi di qualsiasi livello (di Ateneo, nazionali e internazionali);
 - c. i progetti in materia di sostenibilità, salvaguardia del patrimonio culturale e naturale del territorio e di genere, in linea con gli obiettivi del PSA;
 - d. le risorse infrastrutturali per i laboratori e per i centri di ricerca presenti nel Dipartimento.
7. La stabile ripartizione di fondi volti a sostenere le attività formative dei CdS (Contributi per la Didattica), sulla base di criteri quali la numerosità e l'internazionalizzazione.
8. Incremento di risorse di personale tese ad aumentare la produttività e la qualità della ricerca.

Tutto ciò è coerente con gli obiettivi di crescita reputazionale (nazionale e internazionale), nonché con l'obiettivo di entrare nella graduatoria dei Dipartimenti di eccellenza che il DSPFS si è dato.

Modalità di distribuzione interna delle risorse per il personale TAB.

Il Dipartimento, conformemente al regolamento di Ateneo per l'affidamento di incarichi aggiuntivi al personale TAB, prevede la distribuzione di compensi economici assegnati dalla Direttrice in base a opportuni criteri valutativi relativi alle prestazioni e ai risultati conseguiti.

Strategia e programmazione della didattica del Dipartimento

Tale sezione è da pensarsi in relazione al punto di attenzione AVA 3 E.DIP.2 Attuazione monitoraggio e riesame delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale

Analisi della situazione attuale

Il DSPFS si caratterizza per l'alta sostenibilità dei suoi corsi (cfr. l'obiettivo operativo D.2.02 del PSA e, in particolare, l'indicatore D.2.02.1 e 2):

1. Non presenta docenti a contratto tra i docenti di riferimento dei propri CdS;
2. Tutti i CdS soddisfano il requisito di qualità indicando come docenti di riferimento i propri docenti strutturati, afferenti a ssd di base e caratterizzanti per il CdS;
3. Per ogni CdS, il Dipartimento presenta un numero di docenti di riferimento afferenti a ssd di materie di base e caratterizzanti superiore al requisito minimo ministeriale;
4. Il Dipartimento non ha ricevuto segnalazioni *ex ante*, secondo come previsto dalla verifica di novembre ex. DM 2711/2021 – 11 novembre 2021, all. 2 “indicazioni operative per la verifica dei requisiti di docenza”.
5. Le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sono stabilmente al di sopra del 60% in tutto il triennio precedente.

Come già anticipato, la didattica erogata dal DSPFS ottiene ottimi riscontri: i dati dei rilevamenti AlmaLaurea e le schede di monitoraggio dei CdS presentano tassi occupazionali superiori al 50% in tutti i CdS di cui si dispongano rilevazioni (cfr. l'indicatore del PSA D.1.02.01); quanto all'utilità e all'efficacia nel proprio lavoro dello studio effettuato dagli studenti laureati presso il DSPFS, la media dei valori rilevati da AlmaLaurea è prossima al 75% (cfr. l'indicatore del PSA D.1.02.02); è infine alto anche il gradimento medio degli studenti che hanno frequentato i corsi erogati dal DSPFS, con un'alta percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente al/ai CdS frequentato/i (cfr. l'indicatore del PSA S.1.04.1).

Significativo è stato negli ultimi anni l'aumento del numero degli stranieri nei Dottorati afferenti al Dipartimento. Il dato di studenti Erasmus entranti e uscenti non è invece costante e rimane un serio elemento di riflessione dipartimentale (cfr. l'obiettivo operativo D.3.02 del PSA). I numeri sono indice della ridotta attrattiva costituita dal Dipartimento sia in entrata che in uscita, per quanto sia positivo il deciso incremento degli studenti in uscita nel triennio di riferimento:

a.a. di riferimento	Studenti in entrata	Studenti in uscita
2020-21	33	90
2021-22	25	51
2022-23	61	81
2023-24	52	114

Stabile e di consolidata tradizione, invece, è l'esperienza del Dipartimento per quanto riguarda i Visiting professor, lo scambio di docenti Erasmus, l'organizzazione di seminari e convegni

internazionali, nel quadro di una ampia rete di rapporti internazionali in tutte le aree e i settori di pertinenza.

Il DSPFS offre infine diversi servizi agli studenti (cfr. **Obiettivo strategico di Ateneo S.1**).

Anzitutto, il DSPFS nomina tra i suoi membri un Referente per la disabilità, dotato delle competenze scientifiche, didattiche e operative specifiche per il trattamento di tutte le questioni relative.

Inoltre, i membri del DSPFS si impegnano a collaborare prontamente con la Commissione d'Ateneo per l'Inclusione degli Studenti con disabilità e DSA (CARIS) e, con il fine precipuo di migliorare i servizi per gli studenti disabili e dsa, ha nominato un/a delegato/a per la disabilità, tra le cui funzioni vi è quella di monitorare il benessere delle studentesse e degli studenti disabili e DSA e promuovere iniziative per il loro sostegno (cfr. **l'indicatore PSA S.1.02**).

Infine, il DSPFS aderisce, con l'Ateneo, all'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza (LazioDISCO) e promuove la conoscenza delle iniziative dell'ente a favore della sostenibilità del diritto allo studio (cfr. **l'indicatore PSA S.1.03.1**).

Strategia: definizione di obiettivi pluriennali

Il DSPFS si pone principalmente 3 obiettivi pluriennali:

1. Aumentare l'attrattività dell'offerta didattica (**D.1**);
2. Rafforzare l'internazionalizzazione (**D.2**);
3. Migliorare l'efficienza della didattica (**D.3**).

In linea con gli obiettivi dell'Ateneo, il DSPFS ambisce ad **aumentare l'attrattività dell'offerta didattica**, non solo monitorando la qualità della didattica erogata nei diversi CdS già in essere, ma anche ampliando l'offerta formativa anche in risposta ad esigenze maturate dalla valutazione del mercato del lavoro o a sfide culturali pressanti. Corollario di questo impegno non è solo l'aumento del ventaglio di sbocchi occupazionali offerto dal DSPFS (**in linea con il già richiamato indicatore PSA D.1.02.01**), ma anche incrementare l'offerta di stage per gli studenti dei CdS (Cfr. **l'indicatore PSA S.1.08.1**).

In proposito, con delibera del 27 settembre 2023, il Consiglio del DSPFS ha proposto l'istituzione di un CdS LM-43 (*Digital Humanities: Comunicazione, Lingue, Patrimonio culturale*), la cui fase istitutiva volge al termine, mancando ormai soltanto il parere ANVUR, a decorrere dall'a.a. 2024-25; ha poi ampliato l'offerta formativa divenendo struttura di riferimento del CdS, già in essere presso il Dipartimento di Studi Letterari, Filosofici e di Storia dell'Arte, L-11 LINFO (*Lingue nella Società dell'Informazione*); con delibera del 14 febbraio 2024, ha infine istituito un Master di II livello in *Studi sulla Shoah e sulla Memoria*, anch'esso a decorre dall'a.a. 2024-25.

Il DSPFS intende altresì porsi in prima linea tra gli Atenei romani nella formazione insegnanti. Nel gennaio 2024 è stato attivato presso lo stesso Dipartimento il *Teaching and Learning Center* di Ateneo per la formazione iniziale degli insegnanti, secondo quanto previsto dal DPCM del 4 agosto 2023, all'interno del quale confluirà in modo organico l'intera offerta della attualmente prevista dalla Formazione insegnanti.

Infine, DSPFS prende parte e organizza congiuntamente con l'Ateneo occasioni di incontro tra studenti delle scuole superiori e docenti dell'Ateneo.

Coerentemente con l'obiettivo dell'aumento degli studenti e con la forte **spinta all'internazionalizzazione** proveniente non solo dagli organi ministeriali e dall'Ateneo, ma anche dagli stessi studenti, nonché dalle parti sociali coinvolte nella gestione dei CdS, particolare attenzione sarà rivolta a incrementare ulteriormente la presenza dei Visiting professor, lo scambio docenti Erasmus e l'organizzazione di seminari e convegni internazionali.

Nel quadro delle iniziative specificamente intraprese dall'Ateneo attraverso la riattivazione di canali di accesso riservati agli studenti stranieri, particolare attenzione sarà rivolta al programma Erasmus studenti e agli altri programmi di Ateneo incentrati sulla mobilità internazionale (*Traineeship, Overseas, Tesi all'Estero, Universeh, ecc.*), che hanno visto negli ultimi anni un significativo incremento degli studenti in uscita e in entrata. Poiché permangono alcune criticità, è stata al riguardo avviata una riflessione volta a intervenire sulla capacità di attrarre studenti stranieri nei corsi di studio del Dipartimento e motivare la partenza dei nostri studenti. Tra le azioni da intraprendere sono state individuate le seguenti:

- predisposizione di un'area rivolta specificamente agli studenti Erasmus nel nuovo sito web in inglese ed eventuale creazione di pagine *social-media*;
- miglioramento dell'accoglienza e incremento delle iniziative rivolte agli studenti Erasmus in arrivo;
- maggiore coinvolgimento dei docenti e della rete di contatti internazionali esistente per la diffusione presso le università straniere di informazioni relative ai programmi dei corsi;
- incremento e ottimizzazione del numero dei *learning agreement*;
- snellimento di pratiche burocratiche per incrementare la mobilità internazionale di visiting professors, dottorandi, professori e dello staff amministrativo;
- Promozione dei programmi di scambio che incoraggino:
 1. la collaborazione a vario titolo con Enti e Network di ricerca internazionali;
 2. l'invito a Visiting Professor stranieri;
 3. i soggiorni all'estero di docenti e dottorandi.
- Destinazione di un fondo ai Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale per favorire la mobilità degli studenti;
- Incremento delle Convenzioni con Università, Enti di ricerca, Istituzioni culturali e Imprese;
- Aggiornamento del sito web con pagine e profili del personale aggiornati in lingua inglese

Con l'obiettivo di **migliorare l'efficienza della didattica**, che significa altresì diminuire il numero degli studenti inattivi e degli abbandoni, incrementare la percentuale dei crediti maturati e dunque favorire i processi di apprendimento, saranno intraprese le seguenti azioni:

- miglioramento della diffusione delle informazioni relative ai corsi di studio e alle attività didattiche tramite siti web;



- miglioramento dei servizi di orientamento in presenza e a distanza
 - in entrata,
 - durante il percorso di studi,
 - in uscita;
- revisione periodica della struttura dei questionari per il test di accesso;
- potenziamento dei cosiddetti “corsi zero” per il miglioramento delle competenze di base e relative alle specificità dei diversi CdS, in modo da migliorare la condizione di studio e del rendimento complessivo degli studenti e delle studentesse;
- potenziamento e miglioramento dei servizi di tutorato da parte dei docenti dei corsi di studio e degli studenti borsisti;
- sperimentazione di forme di valutazione degli studenti in itinere e alla fine di singoli corsi, quali ad esempio esoneri scritti per gli studenti frequentanti, allo scopo di facilitare e accelerare l’acquisizione di crediti;
- sperimentazione di forme di autovalutazione da parte dei corsi di studi basate sul monitoraggio del numero dei frequentanti e dei crediti maturati dagli studenti.

Azioni e indicatori relativi alla didattica del DSPFS in linea con il PSA

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE D.1

Titolo	Aumentare l'attrattività dell'offerta formativa
Azioni previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mantenimento dei requisiti di qualità dei CdS. 2. Occasioni di incontro con studenti delle scuole superiori. 3. Istituzione di un nuovo CdS nella classe di laurea LM-43 4. Attivazione un nuovo Master di II Livello 5. Attivazione del <i>Teaching and Learning Center</i>
Scadenze	Termine a.a. 2023/2024 (per 3, 4 e 5); a.a. 2025/2026 (per 1 e 2).
Risorse	Dipartimentali , con l'eccezione della LM-43 che richiede la compartecipazione di docenti dell'area di Ingegneria e l'acquisizione di un n.1 unità di personale con fondi di Ateneo.
Indicatori corrispondente del PSA	L'insieme degli indicatori dell'obiettivo strategico: D.1 Aumentare l'attrattività dell'offerta formativa. Indicatore S.1.08.1.
Fonti e modalità di calcolo	Dati di Ateneo, Delibere del Consiglio di Dipartimento.
Baseline	1495 (al 22/01/2024), Attesa: 1640
Anno di riferimento	a.a. 2023/24
Valore target a fine triennio	Baseline + 30% (Miglioramento: 10% annuo)
Responsabilità	Direzione del DSPFS, Commissione Didattica

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE D.2

Titolo	Rafforzare l'internazionalizzazione
Azioni previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. Erasmus. 2. Consolidamento della rete di contatti internazionali. 3. Incremento e ottimizzazione dei Learning Agreement. 4. Snellimento delle pratiche burocratiche per la mobilità internazionale. 5. Promozione di programmi di scambio (docenti e studenti). 6. Fondo per la mobilità internazionale destinato alle studentesse e agli studenti. 7. Incremento delle convenzioni internazionali. 8. Sito web in inglese.
Scadenze	Termine a.a. 2025/2026.
Risorse	Dipartimentali e di Ateneo
Indicatori corrispondente del PSA	L'insieme degli indicatori dell'obiettivo strategico: D.3 Internazionalizzare la didattica
Fonti e modalità di calcolo	Dati di Ateneo.
Baseline	(relativo ai dati Erasmus): studenti in entrata n. 52, in uscita n. 114
Anno di riferimento	a.a. 2023/24
Valore target a fine triennio	Baseline + 100% (Miglioramento: 33 % annuo, un aumento di n. 17 studenti in entrata w n. 37 in uscita per ogni anno)
Responsabilità	Direzione del DSPFS, Commissione Comunicazione, Commissione Didattica

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE D.3

Titolo	Miglioramento dell'efficienza della didattica
Azioni previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. Miglioramento della diffusione delle informazioni. 2. Miglioramento dei servizi di orientamento in presenza e a distanza (in entrata, durante e in uscita). 3. Revisione periodica della struttura dei questionari per il test di accesso. 4. Potenziamento dei corsi zero e di orientamento specifico. 5. Potenziamento e miglioramento dei servizi di tutorato. 6. Sperimentazione di forme di valutazione ulteriori degli studenti. 7. Sperimentazione di forme di autovalutazione interne ai CdS.
Scadenze	Termine a.a. 2025/2026.
Risorse	Dipartimentali
Indicatori corrispondente del PSA	D.1.02.01 e 02 L'insieme degli indicatori dell'obiettivo strategico: D.2. Favorire i processi di apprendimento
Fonti e modalità di calcolo	Dati di Ateneo, Schede SUA e SMA, Indagini AlmaLaurea; set minimo di Indicatori ANVUR.
Baseline	± 75% (indice di gradimento dei CdS in media: dati AlmaLaurea)
Anno di riferimento	a.a. 2023/24
Valore target a fine triennio	Baseline + 15%
Responsabilità	Commissione Comunicazione, Commissione Didattica, Consigli di CdS.

Strategia e programmazione della ricerca del Dipartimento

Tale sezione è da pensarsi in relazione al punto di attenzione AVA 3 E.DIP.2 Attuazione monitoraggio e riesame delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale

Analisi della situazione attuale

Nel corso del 2023, il DSPFS ha consolidato e ampliato le proprie prospettive di ricerca mirando, da un lato, all'incremento dei prodotti della ricerca nazionali e internazionali e alla valorizzazione di specifiche aree di competenza attraverso l'incremento di personale attivo nella ricerca (cfr. l'indicatore R.1.01.1 e l'obiettivo operativo R.1.03 del PSA), dall'altro al rafforzamento dell'internazionalizzazione (cfr. gli indicatori R.1.02.1 e 04.1 del PSA) e della partecipazione a bandi premiali nazionali e internazionali (cfr. l'indicatore R.1.05.1 del PSA).

Quest'ultimo punto merita una particolare attenzione, in quanto, tra il 2021 e il 2023, i proventi finanziari derivanti da bandi competitivi sono cresciuti di otto volte (da 114.653,95€ a 839.422,00€). Tale risultato, unitamente ai valori di *performance by subject* presenti nei *rankings* internazionali e nella VQR, contribuisce alla crescita della reputazione nazionale e internazionale del DSPFS ed è una prova non solo della sua capacità di attrarre fondi per la ricerca, ma soprattutto della sua solidità scientifica, comunque ampiamente suffragata dai dati relativi al coordinamento di *network* di ricerca e alle responsabilità scientifiche (anche di Direzione o Presidenza) all'interno di progetti, società scientifiche e Istituzioni di ricerca, oltretutto di Riviste e collane editoriali scientifiche assunti da uno o più membri del DSPFS. Un'altra prova di tale crescita reputazionale sta nel numero di *keynote speech* a convegni e workshop e, ancora, nel numero (raddoppiato rispetto al 2022) di Visiting professor ospitati. Una menzione particolare in tal senso merita l'attivazione del Dottorato di Ricerca di Interesse Nazionale in "Scienze del Patrimonio culturale", che, ormai al II ciclo, vede nell'Ateneo la sede amministrativa e in un docente del DSPFS l'ideatore e coordinatore dell'intero progetto.

Stabile è altresì il numero di pubblicazioni (v. in calce alla presente sezione il prospetto delle *Pubblicazioni*), che includono un ampio spettro di prodotti (monografie, articoli di ricerca, capitoli di libro, curatele e altro), le responsabilità scientifiche e organizzative di congressi nazionali e internazionali, la numerosità e la qualità degli interventi a convegni internazionali e nazionali, il consolidamento delle collaborazioni con Università ed Enti di ricerca esteri e della direzione o responsabilità scientifica di progetti e Istituzioni di ricerca.

In linea con questi dati sta anche il posizionamento del DSPFS all'interno della graduatoria stilata dall'ANVUR per la VQR 2015-2019: il DSPFS accede al concorso per rientrare tra i Dipartimenti di eccellenza e si colloca primo tra i Dipartimenti esclusi dal finanziamento. Tale risultato, nel 2023, è stato analizzato in dettaglio per individuare le strategie operative adatte a migliorare nettamente il posizionamento del Dipartimento nella graduatoria ANVUR della VQR 2020-2024. L'analisi ha portato a intraprendere le seguenti azioni migliorative:

1. Rafforzare, incentivandola, la produzione scientifica delle aree scientifico-disciplinari risultate più deboli dall'analisi dei dati diffusi dall'ANVUR a seguito della VQR 2015-2019.
2. Promuovere la produzione scientifico a delle aree scientifico-disciplinari dimostrate trainanti anche alla luce dei dati diffusi da ANVUR a seguito della VQR 2015-2019.



3. Incaricare i docenti con il grado e l'anzianità accademici maggiori all'interno delle diverse aree scientifico-disciplinari di incentivare e/o promuovere la produzione scientifica dei propri colleghi e l'individuazione di sedi editoriali idonee, con uno sguardo speciale agli eventuali colleghi inattivi (cfr. l'indicatore R.1.01.1 del PSA).

L'analisi dei dati ANVUR ha altresì confermato i criteri orientativi già adottati dalla CRS per il reclutamento esclusivo di ricercatori e ricercatrici che godano di un comprovato credito scientifico (attestato da pubblicazioni, borse di ricerca, valutazioni indipendenti) e dunque di *reputy* nazionale e internazionale. Il DSPFS concepisce infatti il reclutamento come risorsa per:

1. Rafforzare strategicamente le aree e i SSD già presenti, sia sotto il profilo didattico che scientifico;
2. Incrementare il numero di aree e SSD presenti, laddove siano di rilevanza strategica (rispondendo, ad esempio, alle esigenze espresse dai grandi temi al centro dell'agenzia nazionale e internazionale) e/o in linea con gli orientamenti di ricerca più aggiornati del settore disciplinare di riferimento (cfr. l'obiettivo operativo del PSA R.1.03);
3. Aumentare la competitività del Dipartimento ai fini dell'accesso ai finanziamenti nazionali e internazionali, migliorando la sua posizione nei rankings nazionali e internazionali (cfr. l'indicatore del PSA R.1.04);
4. Accrescere l'attrattività dell'ambiente di ricerca in piena convergenza con l'obiettivo operativo del PSA R.1.09 (e il relativo indicatore R.1.09.1 Provenienza docenti neo assunti).

Questi criteri riflettono quanto stabilito nel corso della riunione dell'8 marzo 2022, durante la quale la CRS ha stabilito, per il reclutamento di RtdA e RtdB:

- a) esigenze riconducibili all'Offerta formativa (sostenibilità dell'esistente e suo ampliamento);
- b) strategie di sviluppo delle linee di ricerca del Dipartimento.

Per la programmazione interna di procedure di prima fascia, la valutazione interna dovrà riguardare la performance dei professori associati del Dipartimento in possesso dell'abilitazione nazionale alla prima fascia, secondo lo schema seguente:

- a) qualità della ricerca scientifica, sulla base di parametri adottati dalla comunità scientifica nazionale e internazionale;
- b) attrattività di finanziamenti (nazionali, internazionali e di Ateneo);
- c) impegno sul piano istituzionale sia di Dipartimento che di Ateneo;
- d) impegno didattico (moduli e numero di esami negli ultimi 3 anni);
- e) numero (inversamente proporzionale) di professori di prima fascia presenti nel settore;
- f) attività di terza missione (eventi, mostre, multimedialità, scavi etc.).

Un'ultima osservazione è richiesta dal fatto che la gran parte delle discipline rappresentate dal Dipartimento, afferiscono ai cosiddetti settori non-bibliometrici. I due indicatori del PSA R.1.03.1 e R.1.03.2 non sono pertanto applicabili nella gran parte dei casi in quanto fanno riferimento esclusivamente a criteri bibliometrici di valutazione del miglioramento della qualità della ricerca: gli effetti di tale miglioramento sono quantificabili. Diversa è la situazione per i settori non-bibliometrici, che, nel DSPFS, abbracciano l'obiettivo operativo di Ateneo consistente nel "migliorare la qualità della ricerca", ma necessità di criteri diversi per valutarla: il DSPFS ha ritenuto opportuno affiancare all'indice citazionale, i seguenti criteri:

- Il prestigio nazionale e, soprattutto, internazionale della sede editoriale;
- Il processo di selezione e revisione secondo le buone pratiche invalse nella comunità accademica, con uno sguardo particolare a quella di riferimento;
- L'indicizzazione nelle principali banche dati generali e di settore;
- L'eventuale accessibilità libera del prodotto di ricerca.

Publicazioni

Anno	<i>n. afferenti</i>	<i>Articoli su rivista</i>	<i>Interventi a convegno</i>	<i>Monografie</i>	<i>Capitoli di libro</i>	<i>Review</i>	<i>Editoriali</i>	<i>Note</i>	<i>Traduzione di libro</i>	<i>Curatele</i>	<i>Altro</i>	TOT	n. prodotti per persona
2023	96	128	13	20	109	6	3	-	1	21	-	292	3,04
2022	89	110	13	19	116	-	1	2	4	14	4	280	3,15
2021	79	93	9	23	110	3	-	-	2	14	2	253	3,20

Strategia: definizione di obiettivi pluriennali

Obiettivo del DSPFS è quello di migliorare nettamente il risultato ottenuto con la VQR 2015-2019, entrando nella graduatoria dei Dipartimenti di eccellenza della VQR 2020-2024. Ciò presuppone che le azioni intraprese nel corso del 2023 vengano mantenute nel corso del prossimo triennio, diventando buone pratiche del DSPFS.

Tale obiettivo implica altresì il monitoraggio dei rendimenti scientifici del Dipartimento allo scopo non solo di mantenerli stabili nel tempo, ma di migliorarli comparativamente.

Pertanto, per il triennio 2024-2026, il DSPFS si pone i seguenti obiettivi:

1. Potenziare la ricerca di base ed incentivare la ricerca applicata (R.1);
2. Internazionalizzare la ricerca (R.2);



3. Aumentare il prestigio scientifico del DSPFS al fine di migliorarne il posizionamento nei *rankings* nazionali e internazionali (R.3).

Quanto al primo obiettivo, il **potenziamento della ricerca di base e l'incentivo alla ricerca applicata (R.1)**, il DSPFS intende potenziare la produttività, l'efficacia e la qualità scientifica del Dipartimento.

In piena coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, il DSPFS intende

- monitorare il personale inattivo nella ricerca (cfr. l'indicatore del PSA R.1.01.1);
- incrementare il numero di pubblicazioni internazionali (cfr. l'indicatore del PSA R.1.02.1);
- migliorare la qualità della ricerca (cfr. l'obiettivo operativo del PSA R.1.03 e, per i SSD bibliometrici, gli indicatori relativi R.1.03.1 e 2);
- Incrementare i proventi finanziari di bandi di ricerca competitivi (cfr. l'indicatore del PSA R.1.05.1)
- Accrescere l'attrattività dell'ambiente di ricerca in piena convergenza con l'obiettivo operativo del PSA R.1.09 (e il relativo indicatore R.1.09.1).
- Istituire un nuovo corso di Dottorato di ricerca in Letterature, Lingue e Culture straniere moderne.

Quanto al secondo obiettivo, l'**internazionalizzazione della ricerca (R.2)**, Il DSPFS si propone di:

- Incrementare il numero di pubblicazioni internazionali (cfr. l'indicatore del PSA R.1.02.1);
- Costruire network di ricerca internazionali che favoriscano lo scambio non solo del corpo docente e ricercatore coinvolto, ma anche dei dottorandi e delle dottorande operanti nel Dipartimento (cfr. indicatori del PSA R.2.01.1 e 02.1);
- Proseguire e consolidare la positiva esperienza di organizzazione di seminari, convegni internazionali.

Quanto al terzo obiettivo, **aumentare il prestigio scientifico del DSPFS (R.3)**, il Dipartimento

- Conferma e consolida il gruppo di lavoro "Grants", finalizzato alla conoscenza e promozione di bandi di ricerca nazionali, europei ed internazionali (da RRA 2021) e al potenziamento dei supporti istituzionali e amministrativi e dei servizi a favore degli stessi;
- Conferma e prosecuzione dell'azione (avviata nel 2022: cfr., RRA 2022) di aggiornamento del sito web con sezioni dedicate ai prodotti e ai risultati della ricerca, all'anagrafe delle competenze e alla promozione delle attività dei Centri di ricerca del DSPFS.
- Promuove i programmi di scambio che incoraggiano
 - a. la collaborazione a vario titolo con Enti e Network di ricerca internazionali;
 - b. l'invito a Visiting Professor stranieri;
 - c. i soggiorni all'estero di docenti e dottorandi;
- Promuove l'immagine del Dipartimento (e conseguentemente dell'Ateneo) quale *hosting institution* in grado di accogliere e supportare ricercatori e studiosi già afferenti ovvero non afferenti allo stesso, che progettino di concorrere a bandi competitivi di ricerca internazionali.

Azioni e indicatori relativi alla ricerca del DSPFS in linea con il PSA

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE R.1

Titolo	Potenziare la ricerca di base ed incentivare la ricerca applicata
Azioni previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. Monitorare il personale inattivo nella ricerca; 2. Incrementare il numero di pubblicazioni internazionali; 3. Migliorare la qualità della ricerca; 4. Incrementare i proventi finanziari di bandi di ricerca competitivi; 5. Accrescere l'attrattività dell'ambiente di ricerca; 6. Istituzione di un Dottorato di ricerca in Letterature, Lingue e Culture straniere moderne.
Scadenze	Termine a.a. 2023/2024 (per 1, 2 e 3: in vista della VQR 2020-24); a.a. 2025/2026 (per 3, 4, 5).
Risorse	Dipartimentali e di Ateneo.
Indicatori corrispondente del PSA	R.1.01.1, R.1.02.1, R.1.04.1, R.1.05.1, R.1.09.1. Obiettivo operativo R.1.03 e, ove possibile, applicare gli indicatori R.1.03.1 e 2.
Fonti e modalità di calcolo	Dati di Ateneo, Banche dati, Proventi da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di Ruolo nel Dipartimento.
Baseline	1,703333333
Anno di riferimento	a.a. 2023/24
Valore target a fine triennio	3,23% = 1,758398765
Osservazioni	La baseline corrisponde all'impatto medio citazionale della produzione scientifica di Ateneo pesato sulla media mondiale riferito alla media mobile del triennio precedente; il valore target a fine triennio corrisponde alle attese dell'Ateneo (cfr. PSA SAI R.03.1).
Responsabilità	Direzione del DSPFS, Commissione Valutazione Ricerca

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE R.2

Titolo	Internazionalizzare la ricerca
Azioni previste	<ol style="list-style-type: none">1. Incrementare il numero di pubblicazioni internazionali;2. Costruire network di ricerca internazionali che favoriscano lo scambio non solo del corpo docente e ricercatore coinvolto, ma anche dei dottorandi e delle dottorande operanti nel Dipartimento3. Proseguire e consolidare la positiva esperienza di organizzazione di seminari, convegni internazionali
Scadenze	Termine a.a. 2025/2026.
Risorse	Dipartimentali e di Ateneo.
Indicatori corrispondente del PSA	R.1.02.1. R.2.01.1 e 02.1
Fonti e modalità di calcolo	Dati di Ateneo, Banche dati, Delibere dipartimentali (in specie relative a Convenzioni).
Baseline	
Anno di riferimento	a.a. 2023/24
Valore target a fine triennio	
Responsabilità	Direzione del DSPFS, Commissione Valutazione Ricerca

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE R.3

Titolo	Aumentare il prestigio scientifico del DSPFS
Azioni previste	<ol style="list-style-type: none">1. Conferma e consolidamento del gruppo di lavoro "Grants" e potenziamento dei supporti istituzionali e amministrativi e dei servizi a favore degli stessi;2. Prosecuzione dell'aggiornamento costante del sito web con le pubblicazioni e le attività del corpo docente.3. Promozione dei programmi di scambio e collaborazione;4. Incremento del n. docenti e dottorandi/e incoming e outcoming;5. Promuove l'immagine del Dipartimento quale <i>hosting institution</i> per progetti di ricerca internazionali.
Scadenze	Termine a.a. 2025/2026.
Risorse	Dipartimentali e di Ateneo.
Indicatori corrispondente del PSA	R.1.02.1, R.1.04.1, R.1.05.1, R.1.09.1. R.2.01.1, R.2.02.1.
Fonti e modalità di calcolo	Dati di Ateneo, Banche dati, Delibere dipartimentali (in specie relative a Convenzioni).
Baseline	
Anno di riferimento	a.a. 2023/24
Valore target a fine triennio	
Responsabilità	Direzione del DSPFS, Commissione Valutazione Ricerca

Strategia e programmazione della terza missione/impatto sociale del Dipartimento

Tale sezione è da pensarsi in relazione al punto di attenzione AVA 3 E.DIP.2 Attuazione monitoraggio e riesame delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale

Analisi della situazione attuale

Il DSPFS ha un Referente per la Terza missione. Questi si occupa di raccogliere e ordinare le numerose attività di terza missione realizzate dai membri del Dipartimento. La difficoltà di dare organicità e coerenza a tali azioni, che non solo variano in corrispondenza dei SSD coinvolti, ma presentano una notevole diversità anche rispetto alla tipologia di azione intrapresa, richiede al Dipartimento una riflessione ampia e condivisa, guidata dalla Direttrice e dal Referente per la Terza missione, per individuare un filo che dia coerenza a questa molteplicità disparata di azioni. Ciò anche in conformità con le richieste provenienti dall'ANVUR, che nel bando relativo alla VQR 2020-2024, conferma l'intenzione di valutare progetti di terza missione articolati e dal forte impatto sociale.

Venendo alla situazione attuale, il DSPFS sta svolgendo un'importante serie di azioni interne relative alla parità di genere sul fronte scientifico e culturale (con ben 6 azioni specificamente dedicate alla questione di cui 4 convegni e 1 progetto di divulgazione) e sul fronte istituzionale (in particolare, si ricorda l'avvio e il consolidamento della pratica di redigere la documentazione dipartimentale tenendo conto dell'inclusione dei generi; l'effettiva redazione e approvazione di un nuovo Regolamento di Dipartimento, nonché la costituzione di commissioni e gruppi di lavoro, in cui entrambi i generi presenti nel DSPFS sono rappresentati) ed è impegnato nella salvaguardia del patrimonio culturale e naturale del territorio con un numero di azioni (cfr. RRA 2023, Tabella di sintesi, i4.5).

Numerosi sono gli scavi archeologici che, oltre a possedere un alto valore scientifico, si configurano anche come operazioni di promozione culturale, di riqualificazione dei territori coinvolti e di valorizzazione degli stessi in termini di spendibilità turistica. Gli scavi, svolti in diverse regioni d'Italia e all'Estero (Grecia, Egitto, Tunisia), prevedono infatti la sinergia e il coinvolgimento a vario titolo di Enti a livello locale e nazionale, creando un network di scambi dalla forte rilevanza scientifica e socio-culturale.

Dal 2021, il Museo "Archeologia per Roma", organismo culturale finalizzato a migliorare la conoscenza, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio archeologico del territorio, è stato acquisito dal DSPFS che ne cura la direzione scientifica, la gestione amministrativo-contabile e il funzionamento. Nel 2022, il Museo ha ottenuto un finanziamento pari a di 500.000 € per aver vinto un bando competitivo emesso dal MIC con un progetto di adeguamento per l'inclusione fisica e culturale dei percorsi museali (interni ed esterni all'edificio). Al fine di effettuare i lavori di adeguamento, nel 2023 sono state sospese le visite guidate e le attività scientifiche e didattiche, che normalmente vi si svolgono con ricadute importanti per la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale del territorio circostante l'Università.

Sempre con riferimento alla Terza Missione, inoltre, va osservato che gli indicatori relativi evidenziano un impegno ancora maggiore del Dipartimento in questa direzione. Prosegue il programma "Università in carcere" che, tra i progetti dei 29 Atenei inseriti stabilmente presso la

CNUPP, è oggi uno dei più autorevoli e consolidati per numeri, varietà dell'offerta didattica e riconoscibilità sul territorio.

I dati fanno altresì emergere un netto salto in avanti, rispetto ai due anni precedenti, quanto all'organizzazione di attività di divulgazione scientifica o culturale (anche in forma didattica; anche nelle scuole), organizzazione di mostre, organizzazione di caffè scientifici, di dibattiti, la pubblicazione di articoli, saggi e volumi cartacei e/o digitali per un pubblico non accademico, il coordinamento di iniziative di co-produzione della conoscenza, nonché il forte impegno nelle attività di orientamento degli studenti di scuole medie superiori (testimoniato dall'adesione al progetto PNNR "Orientamento Next Generation"). Tutto ciò implica una consolidata azione di trasferimento dei risultati della ricerca umanistica e sociale nella società; è quello che si chiama "public engagement". Tuttavia, tale "impegno pubblico" è difficilmente riconoscibile 1) perché non è quantificabile, 2) perché è difficile da inserire in un piano di azione coerente del DSPFS che consenta di fare delle molteplici azioni particolari e, spesso, capillari una "massa critica" identificabile, né 3) è possibile osservarlo nella restituzione dello specifico risultato ottenuto, magari in forma adatta ad essere recepita da un pubblico non specialistico. Quest'ultimo è solitamente il caso di accertamenti storiografici, filologici o sociologici di fatti di alta rilevanza storica e sociale. Casi del genere non coprono però l'intera gamma delle ricerche perseguibili nelle discipline umanistiche e sociali e, di fatto, costituiscono un insieme piuttosto esiguo. Ciò ha comportato una seria riflessione all'interno del DSPFS. L'esito è stato riconoscere che l'impatto sociale delle discipline rappresentate dal DSPFS va ricercato non tanto e non solo nella valorizzazione delle conoscenze acquisite durante la ricerca, quanto piuttosto *nella diffusione di un metodo o, anche, di uno stile di lavoro*. È tale metodo e/o stile ciò che veramente può restare agli atti quando si operi nella società: che il "public engagement" dei membri del DSPFS sia volto a divulgare i risultati delle ricerche o a far fronte intellettualmente ai fatti presenti, alle urgenze imposte all'agenda pubblica dalle circostanze e dalle congiunture storiche, o ad altro ancora, tali azioni – contenutisticamente disparate e distantissime – convergono nella costruzione di una società *informata e riflessiva* e, così, più giusta e inclusiva.

Un riscontro preciso di questo fatto è dato:

1. Dalla valorizzazione dei Progetti svolti in materia di sostenibilità, che ha portato, nel 2023, a una notevole crescita di pubblicazioni relative a tale materia (Cfr. RRA 2023, Tabella di sintesi: i.4.1, i.4.2);
2. Dal rilievo, assegnato fin dal 2021, all'utilizzo dei media come mezzo di diffusione delle attività dei docenti e dei ricercatori del Dipartimento, attraverso interviste radio e TV e la creazione di canali dedicati alla trasmissione della conoscenza di questioni di rilevante interesse sociale;
3. Dalla presenza dei già menzionati 5 Master di I e II livello (a cui se ne aggiungerà un sesto nell'a.a. 2024/25, *Studi sulla Shoah e sulla Memoria*):

3.1. Master I livello:

- 3.1.1. Sonic Arts
- 3.1.2. Data Science

3.2. Master interuniversitari II livello

3.2.1. Sociologia: Teoria, Metodologia, Ricerca

3.2.2. Studi avanzati di educazione al patrimonio – *Advanced Studies in Heritage Education*

3.2.3. Studi empirici di educazione museale – *Empirical Studies in Museum Education*

4. Dalla recente rifondazione della Radio di Ateneo (UniRadio Tor Vergata: <https://uniradiotorvergata.com>), che ha sede nei locali della Macroarea di Lettere e Filosofia assegnati al DSPFS e vede quale suo Direttore un membro del Dipartimento.

Tutto questo non sembra trovare riscontro tra gli obiettivi strategici formulati dal PSA 2024-2026. Considerata la difficoltà di formulare degli indicatori per le discipline umanistiche e sociali, ciò non può sorprendere. Il DSPFS si impegna a colmare questa lacuna, che non può essere ricondotta a una negligenza locale, ma va letta come una difficoltà dell'intero sistema valutativo italiano e, più in generale, di sistemi valutativi che abbiano sviluppato criteri quantitativi e non anche qualitativi di valutazione. Tuttavia, si può dire che DSPFS operi in linea con il primo ambito strategico formulato relativamente alla Terza missione nel PSA, il cui obiettivo operativo del TM 1.03, proprio nell'ottica di potenziare le azioni di supporto alla Terza missione, prescrive la definizione, strutturazione e implementazione di metodologie e strumenti a suo supporto. L'impegno del DSPFS è dunque coerente con l'indicatore TM 1.03.1 *Metodologie e strumenti a supporto della terza missione* e punta a formulare strumenti e metodologie di supporto e potenziamento della TM di ambito umanistico e sociale.

Anche per quanto concerne il secondo ambito strategico del PSA relativamente alla terza missione, non vi sono obiettivi strategici e indicatori che rendano valutabili e valorizzabili le attività del DSPFS. Tuttavia, è evidente che le azioni di terza missione svolte dal Dipartimento puntino allo sviluppo culturale del tessuto sociale e producano servizi per la comunità territoriale (le diversificate attività archeologiche, il progetto dell'Università in carcere, i master e, in forma più circoscritta, la Radio ne sono un chiaro esempio). In questo senso, sarebbe forse opportuno prevedere ulteriori indicatori che esibiscano anche questa tipologia di impatto sociale, che si concretizza in progetti di sviluppo territoriale, gestione del patrimonio e attività culturali.

Al riguardo, le attività conto terzi svolte dal DSPFS, che nel corso dell'ultimo anno vedono un consolidamento del lavoro svolto nel triennio precedente con n. 9 contratti di ricerca conto terzi in essere per un ammontare complessivo di 112.990,96€. Il DSPFS rafforza in tal modo il legame dell'Ateneo con il territorio, impegnandosi per lo sviluppo culturale, economico e sociale del territorio e la costruzione di rapporti di collaborazione con Enti e imprese (cfr. gli indicatori PSA TM.1.01 e 02).

Strategia: definizione di obiettivi pluriennali

Obiettivo del DSPFS è quello di:

1. Consolidare le attività di Terza Missione e le attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società già in essere (TM1);



2. Definire una linea di identificazione e un metodo di sistemazione delle molteplici attività di public engagement che vengono svolte nel Dipartimento per poterle organizzare e valorizzare all'interno di un più ampio progetto (TM2);
3. Incrementare il numero di contratti conto terzi del DSPFS (TM3).

Quanto al primo obiettivo, **consolidare le attività di Terza Missione e le attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società già in essere**, il DSPFS intende:

- Incrementare programmi di terza missione in stretta collaborazione con le imprese (cfr. gli indicatori PSA TM 1.01.1 e 1.02.1);
- Incrementare le attività di public engagement e consolidare quelle già in essere.

Quanto al secondo obiettivo, **definire una linea di identificazione e un metodo di sistemazione delle molteplici attività di public engagement**, il DSPFS intende:

- Sviluppare metodologie e strumenti di supporto e monitoraggio a un aspetto della Terza missione centrale per un Dipartimento composto per lo più da discipline umanistiche e sociali (cfr. indicatore PSA TM1.03.1).

Quanto al terzo obiettivo, **incrementare il numero di contratti conto terzi**, il DSPFS si propone di:

- Incrementare programmi di terza missione in stretta collaborazione con le imprese (cfr. l'indicatore PSA TM 1.01.1);
- Incrementare azioni per realizzare rapporti strutturati di collaborazione con le imprese (cfr. l'indicatore PSA TM 1.02.1).

Quanto a questo terzo obiettivo si rileva che è del tutto conforme all'obiettivo strategico TM2, *Potenziare le azioni di supporto allo sviluppo economico e sociale – sviluppo di servizi innovativi per la comunità accademica e il territorio*, sebbene nel PSA 2024-2026 non siano presenti indicatori che valorizzino la casistica in questione.

Azioni e indicatori relativi alla terza missione / impatto sociale del DSPFS in linea con il PSA

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE TM 1

Titolo	Consolidare le attività di Terza Missione e le attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società già in essere
Azioni previste	1. Incrementare programmi di terza missione in stretta collaborazione con le imprese; 2. Incrementare le attività di public engagement e consolidare quelle già in essere.
Scadenze	a.a. 2025/2026
Risorse	Dipartimentali e di Ateneo.
Indicatori corrispondente del PSA	TM 1.01.1 e TM 1.02.1. Obiettivo strategico TM 1.
Fonti e modalità di calcolo	Dati di Ateneo, Banche dati, Contratti, Convenzioni.
Baseline	
Anno di riferimento	a.a. 2023/24
Valore target a fine triennio	
Osservazioni	L'ampia offerta di attività di Terza missione rende difficile indicare una baseline di partenza per quantificare l'incremento ottenuto nel periodo di riferimento.
Responsabilità	Direzione del DSPFS, Referente per la Terza missione / Impatto sociale

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE TM 2

Titolo	Linea di identificazione e un metodo di sistemazione delle molteplici attività di public engagement
Azioni previste	Sviluppare metodologie e strumenti di supporto e monitoraggio a un aspetto della Terza missione centrale per un Dipartimento composto per lo più da discipline umanistiche e sociali
Scadenze	a.a. 2025/2026
Risorse	Dipartimentali.
Indicatori corrispondente del PSA	TM 1.03. 1
Fonti e modalità di calcolo	Delibera del Dipartimento
Baseline	
Anno di riferimento	a.a. 2023/24
Valore target a fine triennio	
Osservazioni	
Responsabilità	Direzione del DSPFS, Referente per la Terza missione / Impatto sociale



OBIETTIVO DIPARTIMENTALE TM 3

Titolo	Incrementare il numero di contratti conto terzi
Azioni previste	1. Incrementare programmi di terza missione in stretta collaborazione con le imprese; 2. Incrementare azioni per realizzare rapporti strutturati di collaborazione con le imprese.
Scadenze	a.a. 2025/2026
Risorse	Dipartimentali.
Indicatori corrispondente del PSA	TM 1.01.1, TM 1.02.1. Obiettivo strategico TM.2.
Fonti e modalità di calcolo	Delibera del Dipartimento
Baseline	9
Anno di riferimento	a.a. 2023/24
Valore target a fine triennio	14
Osservazioni	
Responsabilità	Direzione del DSPFS, Referente per la Terza missione / Impatto sociale

Tabella raccordo obiettivi PTD con PSA

Piano Strategico di Ateneo (PSA)		Piano Triennale Dipartimentale (PTD)
Linea Strategica	Obiettivi del PSA	Obiettivi del PTD
1. Didattica	1.1 D.1 Aumentare l'attrattività dell'offerta formativa	D.1 Aumentare l'attrattività dell'offerta formativa
	1.2 D.3 Internazionalizzare la didattica	D.2 Rafforzare l'internazionalizzazione
	1.3 D.2. Favorire i processi di apprendimento	D.3 Migliorare l'efficienza della didattica
	1.4 D.1.02.01 Efficacia del corso di studio	
2. Ricerca	2.1 R.1 Potenziare la ricerca di base ed incentivare la ricerca applicata	R.1 Potenziare la ricerca di base ed incentivare la ricerca applicata
	2.2 R.2 Internazionalizzare la ricerca	R.2 Internazionalizzare la ricerca
	2.3 R.1.02 Incrementare il numero di pubblicazioni.	R.3 Aumentare il prestigio scientifico del DSPFS
	2.4 R.1.03 Migliorare la qualità della ricerca	
	2.5 R.1.05 Incrementare i proventi finanziari da bandi di ricerca competitivi	
3. Terza missione / Impatto sociale	3.1 TM.1 Potenziare le azioni di supporto alla ricerca di terza Missione	TM.1 Consolidare le attività di Terza Missione e le attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società già in essere
	3.2 TM.1.03 Definizione, strutturazione e implementazione di metodologie e strumenti a supporto dell'attività di terza missione	TM.2 Linea di identificazione e un metodo di sistemazione delle molteplici attività di public engagement
	3.3 TM.1 Potenziare le azioni di supporto alla ricerca di terza Missione.	TM.3 Incrementare il numero di contratti conto terzi
	TM.2 Potenziare le azioni di supporto allo sviluppo economico e sociale – sviluppo di servizi innovativi per la comunità accademica e il territorio.	